

Il progetto

Per la Cittadella dell'innovazione è tempo di bilanci

• Tra sostenibilità e circolarità, occhi puntati su ottobre: la stesura del piano industriale aprirà le porte al futuro del nuovo polo

MANUEL VENTURI

BRESCIA Duecentocinquanta professionisti per definire la Brescia del futuro. Sono giunti al termine i dodici tavoli progettuali dedicati alla Cittadella dell'Innovazione Sostenibile, le cui conclusioni sono state presentate da Francesco Baruffi, investment manager specializzato nel trasferimento tecnologico, in un incontro nella sede della Camera di Commercio di Brescia: i lavori hanno riguardato le linee di sviluppo che il nuovo polo dovrà seguire per diventare un centro di attrazione per tutta la provincia e per i territori limitrofi.

Due, in particolare, i pilastri su cui costruire le piattaforme progettuali: si tratta di circolarità e sostenibilità ambientale, concentrata sull'utilizzo dei nuovi materiali (tra cui spicca il tema dell'alleggerimento delle automobili) e di deep technology (nello specifico, su trattamento e raccolta dei dati). I tavoli hanno lavorato per sei mesi, coinvolgendo circa 250 professionisti tra imprenditori, dirigenti, docenti e rappresentanti di enti e istituzioni; i gruppi hanno riguardato Modello economico, Laboratori, Relazioni internazionali, Agricoltura e trasformazione alimentare, Educazione digitale e formazione, Commercio e turismo, Cultura, arte e società, Artigianato e contaminazione d'impresa, Economia circolare e transizione ecologica, Pianificazione e rigenerazione urbana, Manufacturing, Digitalizzazione, startup e legami tra idee innovative e territorio.

Nelle prossime settimane prenderanno il via i colloqui con i rappresentanti dei tavo-

li, che porteranno alla stesura del piano industriale, la cui restituzione è prevista nel mese di ottobre.

Tra novità e conferme

In fase di definizione anche il veicolo giuridico e la sua governance, in particolare la tipologia di fondazione che disegnerà le strategie di coinvolgimento degli stakeholder; al Csmt spetterà il ruolo di ente gestore. Tra i progetti che potranno legarsi al Distretto spicca lo Smart Safety Lab dell'Università di Brescia, presentato dal rettore, Francesco Castelli, che vuole creare il primo laboratorio integrato di simulazione dei rischi per testare e validare tecnologie per l'attenuamento del pericolo di incidenti mortali sul lavoro. «A Brescia non era mai avvenuta una tale convergenza di attori su un'unica progettualità: è un progetto che si incardina in un'ottica di rigenerazione urbana e a noi spetta trovare il contenitore ideale», ha commentato Andrea Poli, assessore alle Attività produttive,



I lavori Sono 250 i professionisti coinvolti nei 12 tavoli

ve, all'Innovazione e alla Transizione digitale del Comune di Brescia, mentre il presidente della Camera di Commercio territoriale, Roberto Saccone, ha sottolineato che «fare innovazione richiede conoscenza, relazioni e competenza che non sempre si possiedono internamente. La Cdc svolge funzione di aggregazione e coordinamento per definire un piano industriale completo di un piano di lavoro e obiettivi intermedi in grado di garantire il successo dell'iniziativa». «Il Csmt è promotore

del progetto fin dal principio e crede fermamente nella sua importanza per il territorio», ha confermato il leader della società, Daniele Peli, mentre Giancarlo Turati, presidente di InnexHUB, ha rimarcato che «il progetto è tutt'altro che fermo e guarda ai prossimi 20-30 anni». Franco Gussalli Beretta, presidente di Confindustria Brescia: «Impegnarsi da soli non è più sufficiente: il Distretto dell'innovazione va in questa direzione e i colossi industriali bresciani sono disposti a sostenerlo».

Brevi

Metalmeccanici Riva Acciaio di Cerveno rinnovati Rsu e Ris

Nel rinnovo delle Rsu nel sito di Cerveno (laminatoio) della Riva Acciaio, che occupa 207 lavoratori, la Fim ottiene 80 preferenze su 112 votanti, 1 delegato e 1 Rls; la Fiom di Vallecammonica Sebino (26 consensi) elegge un delegato. Soddisfazione per il risultato viene espressa dalla segreteria dei metalmeccanici Cisl.

L'utility quotata A2A, Mazzoncini: «C'è l'ipotesi minorities»

«Sull'ipotesi di una cessione delle minorities che abbiamo presentato nel piano industriale stiamo lavorando, ma non abbiamo ancora individuato nessun possibile acquirente»: lo ha dichiarato Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, a margine della decima edizione dell'Italian Ceo Conference di Mediobanca a Milano. «Abbiamo emesso il bond ibrido» - del valore di 750 milioni di euro, a fronte di richieste per quasi tre miliardi di euro «con l'operazione che è andata molto bene - ha aggiunto -. Ci mette in area di assoluto comfort per quanto riguarda l'operazione Enel», sostenuta da importanti investimenti.

Informazione Pubblicitaria

Alla Metalcom i principali utilizzatori della lega di zinco

Un aggiornamento professionale su zamak e acciaio

» Metalcom e Metalsteel insieme per un importante evento di aggiornamento professionale sul mondo della zamak e dell'acciaio. Metalcom, leader nella distribuzione della lega di zinco utilizzata in tantissimi settori - automotive, gas, maniglie e cerniere per mobili, pneumatica, elettronica, accessori per abbigliamento e giocattoli - e Metalsteel, distributore di acciai per stampi e utensili, venerdì 14 giugno hanno riunito i principali utilizzatori italiani nella sede di Villa Carcina, per offrire loro una giornata all'insegna dell'aggiornamento tecnico.

Allo "Zamak & Steel Day Casting Meeting" sono intervenuti i principali esperti sul tema: la professoressa Annalisa Pola, docente di metallurgia del dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia, l'ing. Didier Rollez, R&D Diecasting consulting, e due rappresentanti di Uddeholm Italia: l'ing. Luca Comerio, Sales Director, e l'ing.

Riccardo Zanchetta, Technical Manager. Un centinaio di operatori del settore hanno potuto ascoltare tutte le principali novità legate all'utilizzo della zamak e dell'acciaio. "Un incontro che il sottoscritto e Gianluca Poli, manager di Metalsteel, abbiamo ideato anche per colmare un vuoto - ha spiegato Roberto Bonomi, Ad di Metalcom -, visto che l'unica fiera esistente oggi sulla pressofusione di zamak è biennale e viene svolta a Norimberga". Fra i temi affrontati sono stati evidenziati per entrambi i materiali la vastità delle applicazioni pratiche - dal settore biomedicale all'automotive fino all'accessorio del mondo abbigliamento -; l'evoluzione e della tecnica di lavorazione e l'ottimo impatto in termini di "carbon footprint". L'azienda bresciana offre un servizio completo per la pressofusione nella fornitura di zamak di altissima qualità e nel recupero di tutti gli scarti di

produzione, a condizioni competitive grazie alla partecipata S. Erasmo-Zinkal, fonderia in Genova e prima produttrice italiana di zamak riciclata. Metalcom da oltre quarant'anni è distributore italiano di Zamak Overcor Nyrstar, produttore di zamak primaria, eccellenza a livello europeo, oggi controllato dalla multinazionale Trafigura. Il gruppo si completa con Metalsteel, spin-off del ramo acciaio dal 2012, con lavorazione di taglio a misura grazie a proprie segatrici. Il consolidamento del rapporto con Uddeholm Italia (gruppo Voestalpine) ha portato Metalsteel a diventare da luglio 2023 distributore autorizzato del prestigioso acciaio svedese. Qualità del prodotto ed efficienza dei servizi hanno consentito a Metalcom, Metalsteel e S. Erasmo-Zinkal di servire un'importante fetta del mercato italiano di riferimento, generando nell'ultimo esercizio un fatturato complessivo di oltre 135 milioni.

“less is more”
less impurity, more quality
OVERCOR ZAMAK

metalcom

Metalcom S.p.A. | Via Veneto 52/54 | VILLA CARCINA - BRESCIA | www.metalcom.net